



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Organi Collegiali e Strutture Dipartimentali

Palazzo Centrale – Strada Nuova, 65 - 27100 Pavia

Responsabile: D.ssa Patrizia MARAZZA – tel. 0382 984208 – fax 0382 986930 –

e-mail: patrizia.marazza@unipv.it

Decreto n. 2272/2017

Oggetto: Centro di Servizio "Centro Orientamento
Universitario - COR": modifica del regolamento

Prot. n. 78378 del 28/9/2017
Titolo VI Classe 8 Fasc.

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- Visto il Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il funzionamento dei Centri e successive modifiche;
- Visto il decreto rettorale n. 1893/05 dell'8/8/2005 con il quale è stata approvata la trasformazione del Centro di Servizi Interfacoltà "Centro Orientamento Universitario" in Centro di Servizi di Ateneo "Centro Orientamento Universitario" ed approvato il relativo Regolamento e successive modifiche;
- Considerato il nuovo assetto organizzativo dell'Ateneo e la rideterminazione delle aree dirigenziali con la riconduzione dei Centri di Servizio alle stesse di cui alla Determina del D.G. n. 2240/2016 del 28/12/2016;
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 27/6/2017 e del Senato Accademico del 17/7/2017 che hanno approvato il nuovo Regolamento Ateneo per la costituzione ed il Regolamento dei Centri e lo schema tipo dei Regolamenti dei Centri di Servizio e dato mandato all'Amministrazione di procedere alla modifica d'ufficio dei Regolamenti dei singoli Centri di Servizio, previa consultazione dei relativi Presidenti;
- Visto il Decreto Rettorale n. 1926 del 2/8/2017 relativo alla modifica del Regolamento di Ateneo per la costituzione ed il Regolamento dei Centri e l'allegato Schema tipo di Regolamento dei Centri di Servizio;
- Sentito il Presidente del Centro;

DECRETA

Art. 1

Il Centro di Servizio "Centro Orientamento Universitario - COR" è modificato come da testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il regolamento entrerà in vigore il 1/10/2017.

IL RETTORE
Fabio Rugge

DG/PM/gm

Regolamento del Centro di Servizio “Centro Orientamento Universitario – COR”

Art. 1 — Istituzione

E istituito presso l'Università degli Studi di Pavia il Centro Servizi d'Ateneo - Centro Orientamento Universitario.

Esso afferisce all'Area Dirigenziale Didattica e servizi agli studenti.

Art. 2 — Finalità ed attività

Il Centro Orientamento Universitario persegue le seguenti *finalità*: garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti dalla Scuola Secondaria, per tutto il periodo di iscrizione ai corsi universitari fino all'accompagnamento verso il lavoro, aiutando gli studenti a compiere la scelta del percorso di studi, rendendoli autonomi e responsabili nella gestione del percorso accademico, e supportandoli nella definizione un proprio progetto professionale e nell'acquisizione di competenze e strumenti per avvicinarsi al mercato del lavoro.

Per il raggiungimento di tali finalità il Centro svolge attività di informazione, di formazione e di valutazione, in collegamento con le strutture didattiche e amministrative interessate e i docenti.

L'*attività* del Centro è articolata nei tre settori:

Orientamento in ingresso (settore Pre); Orientamento in itinere (settore Intra); Orientamento in uscita (settore Post);

Il C.OR. inoltre cura la comunicazione integrata finalizzata all'orientamento e valorizza ai fini dell'orientamento la comunicazione interna ed esterna d'Ateneo

Art. 3 - Organi del Centro Orientamento Universitario

Sono organi del Centro di Servizio:

- il Presidente
- Il Responsabile Gestionale
- il Comitato tecnico-scientifico

Art. 4 - Il Presidente

Il Presidente:

- ha la rappresentanza scientifica del Centro nei rapporti con gli Enti esterni, nei limiti fissati dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;
- indica le linee di indirizzo per lo sviluppo dell'attività del Centro. In tale attività è coadiuvato dal Dirigente e dal Responsabile gestionale.
- convoca e presiede il Comitato Tecnico Scientifico.

Spetta inoltre al Presidente, con la collaborazione del Responsabile gestionale:

- formulare le proposte in merito ai piani di sviluppo e ai programmi di attività del Centro ed elaborare la relazione annuale sull'attività dello stesso, da sottoporre all'approvazione del Comitato tecnico-scientifico per il successivo invio all'Amministrazione universitaria;

Il Presidente assume, in caso d'urgenza e di necessità, con proprio decreto, provvedimenti di competenza del Comitato Tecnico-Scientifico, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, a pena di decadenza, nella prima seduta utile.

Il Presidente viene nominato tra i professori di ruolo dal Rettore che indica, allo scopo, il ProRettore o il Delegato del Rettore competente per materia, se nominato, o persona appositamente delegata. Nell'atto di delega sarà indicata la funzione di Presidente del Centro.

Il Presidente designa, tra i professori di ruolo afferenti al Centro, un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza.

Art. 5 - Il Responsabile gestionale

Il Responsabile gestionale:

- organizza, coordina, dirige e valuta il lavoro del personale tecnico-amministrativo a qualsiasi titolo afferente al Centro sulla base delle delibere del Comitato tecnico scientifico;

- sovrintende i lavori del Centro;
- attua gli indirizzi gestionali riguardanti le attività del personale;
- è consegnatario dei beni del Centro;
- ha la responsabilità in ordine al regolare funzionamento di impianti, apparecchiature e strutture messe a disposizione del Centro;
- promuove iniziative per l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo per la diffusione e l'utilizzo di nuove tecniche e conoscenze nei campi disciplinari di pertinenza del Centro;
- svolge, di concerto con il Presidente e il Dirigente, compiti di consulenza e di iniziativa nei confronti del Comitato tecnico-scientifico.

Il Responsabile gestionale è nominato dal Direttore Generale tra il personale tecnico/amministrativo sentito il Presidente del Centro e il Dirigente dell'Area.

Il Responsabile gestionale dipende gerarchicamente, in via diretta o mediata, dal Dirigente dell'Area e funzionalmente dal Presidente del Centro.

Art. 6 - Il Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato tecnico-scientifico è l'Organo deliberativo del Centro, con le competenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti universitari per gli Organi collegiali.

Il Comitato tecnico-scientifico approva:

- il piano di programmazione annuale delle attività, il budget e il piano di sviluppo del Centro;
- i criteri generali per l'utilizzo dei fondi a disposizione del Centro ed eventuali richieste di nuove risorse umane e di nuovi spazi;
- la relazione annuale sull'attività del Centro;
- le convenzioni, i contratti e i tariffari per attività conto terzi;

Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Regolamento Generale di Ateneo.

Il Comitato tecnico-scientifico dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto dai tre Coordinatori di settore di cui al successivo art.8, da componenti designati dagli undici Dipartimenti coinvolti nel numero di uno per Dipartimento, da due rappresentanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, un rappresentante della Facoltà di Ingegneria e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto dal personale di ruolo afferente al Centro.

Esso è presieduto dal Presidente.

Ne fanno parte altresì il Dirigente e il Responsabile gestionale, quest'ultimo anche con funzioni di segretario verbalizzante.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può anche cooptare esperti, scelti per la loro competenza sulle tematiche che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Comitato solo con voto consultivo.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie, che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.

Art. 7- Coordinatori di Settore

I Coordinatori dei settori sono tre pro-rettori e/o delegati, designati dal Rettore per i settori PRE-INTRA-POST, le cui deleghe/prorettorati riguardino tematiche legate alla didattica, al sostegno allo studio e alla vita accademica, al legame con il mondo produttivo e del lavoro in generale. Essi propongono e progettano le iniziative di pertinenza del settore di competenza e sovrintendono alla loro realizzazione. A tale scopo, si avvalgono del personale assegnato dal Direttore direttamente al settore e, d'intesa con gli altri Coordinatori, di tutto il personale del Centro.

Ciascun Coordinatore propone le attività da inserire nel piano di programmazione da sottoporre alla Giunta che verranno approvate dal Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 8 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali e per offrire a soggetti esterni i propri servizi.

La convenzione dovrà prevedere specifici accordi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia di gestione dell'ambiente.

La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato tecnico scientifico e, ove previsto dai regolamenti di Ateneo, anche dagli Organi di Governo accademici.

Art. 9 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro dispone di Personale Tecnico-Amministrativo assegnato dalla Direzione Generale.

Quando ne sia accertata la compatibilità, le attività tecniche ed amministrative potranno altresì essere svolte da personale condiviso con altre strutture.

Il Centro può altresì operare con personale assunto con contratti a tempo determinato.

Il Centro dispone di un budget assegnato in sede di predisposizione del budget, di eventuali contributi erogati da strutture universitarie o da Enti pubblici o privati, da introiti derivanti da contratti attivi e/o da prestazioni a tariffario.

Il Centro dispone delle attrezzature idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 10 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile

Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale, da esercitarsi nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Il Centro può stipulare contratti e svolgere prestazioni di servizio e di ricerca, in conformità con le finalità istituzionali e i principi ispiratori dello Statuto.

Art. 11 - Regole per la modifica del regolamento del Centro

Il regolamento del Centro, può essere modificato, nel rispetto del predetto regolamento, con decreto del Presidente, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico, ad eccezione di quanto normato dagli artt. 3, 6, 7, 8 del Regolamento di Costituzione e Funzionamento dei Centri, la cui modifica compete al Comitato Tecnico-Scientifico con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

Eventuali modifiche in difformità allo schema-tipo saranno sottoposte all'approvazione degli Organi accademici.

Art. 12 - Clausole di recesso e di scioglimento

Qualora il Centro, per qualunque motivo, dovesse cessare la propria attività, l'Organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita motivata delibera, che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.

La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro.

Andranno in ogni caso assolti gli impegni già assunti.

I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, a fronte di una accertata inattività del Centro stesso, protratta per un triennio, o per altre ragioni adeguatamente motivate o su proposta dei Consigli di Dipartimento interessati.

Art. 13 - Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Pavia e al Regolamento di Ateneo per la costituzione e funzionamento dei Centri.